

2 CENTESI «I

2 HELLER

Predbrojba za Monarhu ja iznasa i K za 3 meseca. Pojedini broj 2 para.

Abbonamento per la Monarchia: Corvus 4 per 3 mesi. Un singolo numero 2 cent.

Abbonament für die Monarchia: Vierteljahrig 4 K, einzelne Nummer 2 Heller.

OMNIBUS

Za svrhotno objava u Matom oglasniku* plata se za svaku rig 2 para. Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi nel «Notiziario d'affari» si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minima 30 centesimi.

Jedes Wort im «Kleinen Anzeiger» kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 30 h.



Izrazi svaki dan osim undjelje i svetka u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuato la domenica e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.



Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpolić i dr., PULA — Via Giulia br. 7.

Per l'inclita Giunta Provinciale.

Il dovere c'impone di ringraziare pubblicamente l'inclita Giunta Provinciale a Parenzo per l'equa distribuzione dei sussidi alla nostra gioventù studiosa ai ginnasi e alle università.

L'anno scorso p. e. un povero padre di famiglia, con nientemeno che dieci creature e con ripetute disgrazie in famiglia, presentò l'istanza alla Giunta prov. per il sussidio a un suo figlio nell'ottava ginnasiale croata a Pisino e fu paritempo raccomandato quale persona conoscitissima. Uno dei signori assessori si lodò che la Giunta è imparziale e sussidia gli studenti, specialmente universitari, senza riguardo a nazionalità.

Se avessimo da fare con persone veramente civili le cose dovrebbero stare così come lo disse quell'assessore, ma purtroppo la dura realtà dei fatti che quotidianamente proviamo ci dice il contrario. Infatti l'istanza di quel povero padre fu respinta colla motivazione che vi sono molti altri petenti! Chi sa, forse i signori avranno creduto che noi siamo fortunati al par di loro e che il nostro «Djako podporno društvo» attinge grosse somme di denari dalle solite inesauribili e segrete fonti e che quindi uno che riceve qualche lieve aiuto da essa società non abbisogna di altri aiuti.

Memore dell'accentuazione di studenti universitari nella promessa dell'assessore, il padre di quel studente presentò questo anno (scolastico) l'istanza per il sussidio per il suo figlio ora studente d'università. Egli sperava che se anche nei signori della Giunta è spento ogni sentimento umanitario, trattandosi di noi croati, pure avranno almeno un po' di pudore e gli evaderanno favorevolmente la seconda istanza.

Vane però furono le sue speranze e la istanza venne nuovamente respinta colla motivazione del tutto bugiarda e come tale conosciuta da coloro che la scrissero, che mentirono quindi sapendo e volendo mentire, che cioè lo studente in parola riceve già dei sussidi d'altra fonte!

Da chi, da dove, signori della Giunta, se non forse solamente dai sudori del proprio padre? Vergognatevi quando a tanta bassezza siete scesi; e poi con voi, col vostro partito che si possa stipulare compromessi di sorte.

Voi col vostro partito vi vedete all'orlo della rovina, vi vedete da qui a poco tempo perduti e ricorrete a tutte le illegalità, a tutte le menzogne pur di prolungare la vita.

Plus pressa plus surgit, capite voi il latino? Il colpo del 14 maggio 1907 non v'ha rinvivito ancora. Arrivederci dunque e faremo poi i conti altrimenti.

NOTIZIE.

Locali.

Le loro gesta.

Fedele alla massima di Voltaire di mentire sfacciatamente, sicuro di trovare qualche gonzo che gli crederà, il «Giornaleto» continua a dirci: e che cosa avete

voi fatto per gli operai bosniaci e dalmati?

Dopo che abbiamo ricoverato quella povera gente che cadeva dalla fame, che s'agghiacciava per i giardini e per i portoni delle case di notte, non avendo dove poggiare il capo, dopo d'averla sfamata, gli avversari, i signori liberali che si barbaramente si comportarono con quegli operai, hanno la faccia tosta di dirci: che cosa avete fatto?

Interaltro alle 3 pom. alcuni bosniaci e dalmati furono fatti partire dal municipio per la Dalmazia.

Dalle lagnanze che quei poveretti muovevano si capiva che non avevano assaggiato nemmeno un tozzo di pane per desinare e fu allora tosto telegrafato al municipio di Spalato che col proscavo da Pola viene una compagnia di bosniaci e dalmati affamata perchè la civiltà sedicente latina di Pola credette, per dimostrare nel migliore dei modi la stessa, di lasciarli partire — povero armento umano — dopo averli trattati... italianamente.

E dovevano, questi miseri, ancora inneggiare a Pola italiana?

Da notarsi ancora che un mascalzone di regnicolo chiochiotto si divertiva di offendere quei poveri lavoratori trattandoli da porci, e fu dalla guardia Daviggia allontanato!

Ed ora vantatevi pure della vostra cultura, la camorra vi ha talmente abbruttiti da spegnere in voi ogni sentimento umanitario, continuate a mentire che i «laginjani» nulla fecero per i loro connazionali, che li lasciarono gironzare per le vie, nel mentre la verità è che se non fossimo stati noi a fare il nostro dovere di uomini, al giorno d'oggi sarebbi più d'un uomo fatto cadavere dalla fame all'ombra dell'Arena.

A notizia degli operai pistori.

Il Comune ci notifica, in relazione al comunicato di ieri, che i libretti di lavoro si possono ritirare solamente presso il Consorzio dei pistori, ogni giorno dalle 2-3 pom.

Omonimia.

La sig.a Caterina Krizaj consorte del sig. capomaestro dell'Arsenale, non ha nulla di comune con quella tale Caterina Krizaj condannata per aver offeso il proprio marito (vedi «Omnibus» del 27 corr.).

Varie.

Lussinpiccolo, 24 gennaio 1908. Padrina sulle mosse.

Si vociferava giorni or sono, che il Padrina vuole abbandonare Lussino, onde portarsi a Trieste per scegliere una nuova carriera, a lui più adatta, già di mestieri non gli mancano e essendo egli una capacità più unica che rara, specialista in molte arti.

Tuttavia sembrandomi quasi impossibile che Lussino, brillante per questa perla preziosa, dovesse ad un tratto perderla, ed essa, quale prima ed anzi unica forza municipale, dovesse privare del suo splendore i suoi capi-subalterni, affidando così lo spaghetto del Brighella ad altro marionettista men pancio di lui, non ho voluto pubblicare la cosa prima di oggi, che vedo la cosa più chiara.

Dunque l'affare del sale ha avuto il suo effetto e pare che la multa delle mille coroncine sia stata già pagata, e ciò secondo alcuni dal noto pozzo inesauribile, e secondo altri coll' intervento dell'amico Paulin ora a Trieste, dal quale si portò il Padrina dopo le feste in occasione d'una delle tante gite, intraprese a Rovigno, abbandonando da colà il braccio del suo fido compagno di viaggio e degno amico nonché suo intimo segretario Ragusino. Ma via, tutto ciò poco c'interessa. L'importante si è che, a quanto vengo sapere da fonte sicura, la maggior battosta sarà quella per l'affare del formentone. E' chiaro quindi il motivo per il quale il signor segretario omoniale Padrina domanda la pensione.

Dicono, che i più alti personaggi delle maschere Goldoniane al nostro Comune — Tempio segreto — avessero consigliato l'amico a ritirarsi per tempo onde liberarli così dalla poco gradita incombenza, che per ordine del governo di Trieste dovrebbe in brev'ora imporre loro di dargli l'abundanti, dopo lunghi sei anni di eccezionale indefesso servizio, per il bene della... patria.

In riguardo alla pretesa pensione poi, anche la parte onesta del popolo di Lussino avrà la parola, che eccheggerà dalla tromba del più perfetto gramofono, che i camorristi di Lussino non vogliono ascoltare, ma pur sentono, perchè di nome «Omnibus». Questo tanto apprezzato strumento, che ha fatto già tanti furori, attende dei nuovi dischi che riprodurranno in tuoni più acuti, delle belle ballate anche a coloro, e specialmente a certi signori i. r. impiegati, che non si sono fin'ora avveduti o non volendosene avvedere, si peritano di star ancora a fianco di qualunque individuo, ignorando il detto: dimmi chi chi va e ti dirò chi sei.

Zagabria.

Nell'anno teste decorso sono passati 500 anni dalla istituzione del primo ginnasio croato a Zagabria dai Gesuiti. Tosto alla sua apertura s'iscrissero 300 scolari. Ora vi sono due ginnasi croati a Zagabria zeppi di studenti. Zagabria conta circa oltre 80 mila abitanti ed è quindi per grandezza la dodicesima città della monarchia.

Kvarnerski otoci.

Gosp. V. Milić, zastupnik u Splitu, živo se bavi pitanjem o pripojenju Kvarnerskih otoka Dalmaciji od koje su ovi g. 1814. na nezakoniti način odcijepljeni bili.

U tom je već smislu poduzeo g. Milić shodne korake u saboru a bavi se često tim pitanjem po novinama. U zadnjem «Narodnom Listu» piše među inim:

«Nu za to mi Hrvati dalmatinski, faticno pod austrijskom upravom, moramo znati slomiti tu apatju austrijske vlade i prisiliti ju zakonitim, ustavnim sredstvima da popravi pogriješku, da se blago izurizim, koju je počinila pred jednim viekom. Politički nije Austrija ništa dobila, pače je postigla da se Kvarnerski otoci ubra-

jaju u Regione Giulia i da je pučanstvo, upravom iz Trsta, postalo talijansko, dakle pripravno za absorpciju sa strane Italije.

Dočim je Dalmacija mnogo izgubila, svoje biser-otoke, od pantivicka njoj pripadajuće. Oduvdjilo se ono pučanstvo narodu svomu, tako da nema jedne hrvatske škole, po semliji uzdržane.

«Mi tada nismo imali ustava, da smo mogli prosvjedovati proti odcijepjenju; ali kad ga sada uživamo, on nam pruža zakonita sredstva, da ispravimo naše sveto i nezastarjelo pravo. Nije to stvar lakomno promišljena: gornji primjeri pokazuju nam očevidno, da kad se hoće može se doći do svoga posjeda. Zločin bi bio od naše strane zapustiti ga, jer bismo ga izložili tudjoj pohlepi; a prije amo mi argo Talijani».

«Našoj braći to ne mora biti zazorno, pače bi nas morali podupirati, jer je to njihova stvar. Oni trpe od nepravde u zemaljskom zastupstvu, u porabi jezika u upravi, u školama, u svemu; dočim kod nas te kulturne stečevine bile bi im barem donekle obezbjeđene. Patriotička je stvar, osim pravdične. Jer ako su danas njihovi zastupnici u Beču u većini, mogu se i unapried uzdržati, pošto se narodna svijest to bude viđi, ali ipak malo šta u narodnoj kulturi postizavaju. Obveze Austro-Ugarske prema Italiji, kao saveznici, ne dopustaju da se Istra pridigne, te će Hrvati i Slovenci i unapried biti zapostavljeni, samo da se ne dira u tobožji posjed Talijana».

U koliko je nama poznato držimo da bi tamošnje pučanstvo veseljem glasovalo za pripojenje Dalmaciji pošto bi to koristilo Kvarnerskim otocima i u narodnom i u materijalnom smislu. Pozdravljamo stoga akciju g. Milića i želimo mu najbolji uspjeh.

Bođul.

VIESTI.

Mjestne.

Veliki Družbin ples.

Družbina podružnica skupa sa Odborima svih narodnih društava u Puli prireduje u subotu dne 1. veljače u 9 sati u večer

veliki pl s

u velikoj dvorani «Prvog istarskog sokola» i drugim prostorijama «Narodnoga Doma» u korist

DRUŽBE.

Pravo pristupa imade sav naš narod grada, okolice i pokrajine.

Ulaznica je 1 K po osobi.

U tako dobrotvornu svrhu tko više plati prima se sa zahvalnošću.

Za svakovrsnu zabavu i okrijepu biti će proskrbijeno u velikoj mjeri.

Svatko, komu je mila materinska riječ i spas našeg naroda, pohrliti će na zabavu i time doprinjeti do podignuća naše narodne samosvijesti i kulturnog napretka.

Veliki Družbin ples

Dan 1. veljače (februara) dan je posevćen plesovima. Uхватиli će se u subotu u junačko kolo, naša braća širom Istre i Trata, a uхватиli će se, u njihovo crno kolo naši talijani i izrodi. Znamo za tuže naše okolnosti te smo uvjereni da će se štriga »Legas« mnogo više podkožiti subotnjim plesom nego naša »Družba«. Prvo jer mi smo većinom siromasi, drugo jer nemamo na raspolaganje velike javne blagajne iz kojih se date šteta izvaditi a u kojizi izdatka što šteta napisati a treće jer moramo priznati nekogi naši ljudi su preveć samo za se i ne žrtvuju kolikobi morali na Oltaru domovine. Budi to bez zamjere rečeno, nu svakome svoje. Nu i ako će biti manji, ipak plodonosniji će biti darak što ga naš narod podade »Družbi«. Biti će plodonosniji jer je uz nas, dakle uz »Družbu« istina i pravica a uz »Legu« je laž i kruta sila, a poznato nam je da se luč istine može časom krutom silom sakriti pred svetom nu na koncu konca pobjeđuje istina koja će u našem slučaju pobjediti u sveobćem uskratu narodne svijesti, u podignuću duševnom i materijalnom sirotice naše hrvatske Istre. Sto Bog i veliki svetitelji Ćiril i Metodije da poskore.

Pučki ples „Narodne radničke organizacije“

U nedjelju oko četvrte ure, ako si stajao blizu narodnog doma vidio si kako ljudi u pojedinim grupama dolaze i ulaze u Narodni Dom, a to hodočašće nije prestalo dugo i dugo, jer je narod dolazio još uvijek i tamo već u mraku. A tek u dvoran: Milota ti je bilo viditi koliko se našeg naroda tu skupilo, da se u ljubavi i prijateljstvu pozabavi i do mile volje napleše. A i plesalo se sve u šćanajst. Najprije glazba, a za glazbom sopele, a čim su ove umukle već svira glazba, za ovom eto ti brate miha, pak sopele i tako jedno za drugim sve do jedanajste ure u večer. Vrte se mladići i divojke, ma ni stariji neće da miruju i sve ti brate u jednom kolu. da je milina samo pogledati. Sad po Labinsku, pa po našu, pa po kastavsku i hrvatsku i nikad kraja ni konca — pa kako da i bude kod onog silnog svijeta što se sakupio, svaki želi, da se barem jednom obrne, oko sedme ure pozdravi prisutne predsjednik organizacije g. Križ sa malim ali lepim govorom, nakon kog su se vukli brojevi i dielili darovi onim kojih je sreća doletjela.

Preko 60 darova pograbile srećne ruke,

da se onda i opet vrgnu u kolo narodnog veselja.

I bilo je sve veselo i zadovoljno. Mladež vesela, starci zadovoljni videći ovako sabranu svoju krv, svoju braću i djecu u veselom i poštenom krugu.

Nadamo se, da nije zadnji put nego da ćemo se i opet sastati na drugom plesu naše organizacije, kojiz sveg srca čestitamo na moralnom i materijalnom uspjehu. Velika dvorana Narodnog Doma bila je te večeri malena, ali je srđce i ljubav našega naroda velika bila.

Braća Sokoli, koji su narućili sokolsko odijelo i oni koji žele učiti »Kolo« za veliki ples, neka dodju večeras u 7 sati nefaljeno u sokolsku dvoranu na važan dogovor. Isto tako neka dovede svaki i svoju plešaćicu za K. lo.

Na znanje radnicima pekarima.

Javija nam občina, odnosno na jućerašnje priobćeno udruge pekara, da se radničke kojićice mogu dognuti samo u uredu udruge (Consorzio pistori) via Carducci 33, svaki dan od 2—3 popodne.

Konsumno društvo — Medulinska cesta.

Prekjučerašnja je glavna god. skupština bila liepo posjećena. Društvo radi tekar tri mjeseca te se je imalo čistog dobitka K 58'84. U novi su odbor izabrani: upravitelj g. Grgo Grakalić, zamjenik g. Mate Mikoviović, I. odbornik i blagajnik g. Josip Tomasić, te g. Jakov Radošević i Mate Rirac odbornici.

Zaključilo se podati »Družbi sv. Ć. i M. K 5. Zaključilo se nadalje da će društvo dati K 50 podpore svakom članu ako mu žena umre odnosno ženi ako njoj muž član društva umre. Društvo broji 54 članova. Cvalo i napredovalo!

Razne.

Naša ratna mornarica.
Ratna mornarica naše monarhije sastoji se od sljedećih ladja: 9 oklopnjaća, 3 krštaša I. razreda i 3 krštaša III. razreda, 13 torpednjaća, 20 visokomorskih trpednjaća, 21 torpednjaća I. razreda, 7 II. raz., 6 riećkih vjestnika, 2 patroljskih i nekoliko školskih ladja. Sada se još grade 3 oklopnjaća, 1 brzi krstaš, 6 torpednih ladja, 10 visokomorskih torpedjaća, 12 torpednjaća, 6 podmorskih brodica i 4 vjestnika. Dohar dio naših ratnih brodova jesu staroga kova, koji se ne mogu takmiti sa novim i većim brodovima stranih država, pa su zato naši delegati bili ovih dana u Puli, da se na svoje oči osvjedoče, kako je prieka potreba po našu monarhiju,

da sagradi što više novih i modernih ratnih brodova, da bude u slučaju rata moćga odoljeti neprijateljskoj navalii.

Iz Bresta nam pišu:

Izgubljenom dječaku iz Čenehi, Marku Črneha pok. Marka, došlo se je u trag putem objave, koje je ovo uredništvo objelodanilo. Dječak se je nalazio kod Frana Mantovana u Sovinjaku, te su ga njegovi rođjaci već dopejali kući. Čast nam je zahvaliti i u svoje i u ime dječakovih rođjaka na izkazanoj nam usluzi.

Bivši talijanski ministar Nasi.

Velika je istina koju je jedanput rekao Napoleon I.: »Najbolje je sredstvo za biti siromahom, biti poštenim čovjekom«. Sada se u Italiji vodi ona znamenita parnica proti bivšem ministru Nasi-u. Dan za danom dolaze na vidjelo njegove lopovštine. Na p. među imim se doznalo da je Nasi narućivao fine i skupocjenene nožve i u obće kuhinjsko posudje te sve to plaćao iz — državne blagajne, a u knjizi izdatka bilježio je izdatak »za vezanje knjiga«. Doznalo se je tako za 15 tisuća lira u krađenih državi. Uboga Italijo! I još ima tamo naroda koji drže Nasi-a nekakvim višim bićem!

Žigice.

Ovih je dana navršilo 75. godina od kad su se bile iznašaste prve žigice. Iznašao ih je neki Friedrich Kämmerer u Würtembergu.

U PULI TISKARA LAGINJA I dr. via Giulia, 1.

Mali oglasnik.

Piccolo notiziario.

PRODAJE SE u tiskari Laginja i dr. via Giulia 1 stare novine po 8 novćica kilogram.

VENDESI acquavite di vinaccia, di sursini, di ginepro, vini delle migliori qualità domestiche, liquori in ispecie la specialità »liquore di marasca« presso Andrea Bastianich negoziante con distilleria e cave di cemento Albona. 78

VENDESI nella tipografia Laginja e comp. via Giulia 1 vecchi giornali a 8 soldi il chilogramma. 86a

TAPPEZZIERE con proprio laboratorio di Enrico Agolanti in Via Sissano N. 8. Assume ogni lavoro che eseguisce puntualmente nel suo laboratorio e a richiesta a domicilio. Prezzi miti. 73

TAPETAR Enrico Agolanti u ulice Sissano 8 prima svakovrstne naručbe koje točno izvršuje u njegovoj radionici i u stanu. Cjene urojenene. 73a

o o JEFTINO i BRZO. o o

CEDULJICE

za

sv. ispovjed i pričest

izrađuje

NARODNA TISKARA

LAGINJA i dr. — PULA

Via Giulia, 1.

o o JEFTINO i BRZO. o o

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadrugare, koji uplaćuju zadrughih djetelova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga, ako i nije član te plaća od istoga 4%, člato bez ikakvog odbitka.

Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog odkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uložnju anglasno ustanovilo veći ili manji rok za odkas, uz odkas od 8 dana.

Zajmove (posude) daje samo zadrugarom, i to na hipoteku ili na mještice i sadržnice uz garanciju.

Uredovni sati svaki dan od 9—12 sati prije podne i 3—6 sati poslie podne; u nedjelju i blagdane ostna Julija i augusta mjeseca od 9—12 prije podne.

Društvena pisarna i blagajna nalazi se u vialo Carrara vlastita kuća (Narodni Dom) prvi pod desno, gdje ne dobivaju pobliže informacije.

Ravnateljstvo.

Brzobjavni naslov: POTOČNIK — PULA

JOSIP POTOČNIK — PULA

Corsia Francesco Giuseppe, 6.

VELIKO SKLADIŠTE i TRAJNA IZLOŽBA

glinenih peći za sobe i salone, štednjake sa strojem za prištednju goriva, željeznih štednjaka obloženi sa neizgorivim Chamotom, kaea za kupauje iz najfinijih glinenih lonćea, podpuno uređjene kupaonice, ploče za podove u kuhinji, hodnika, predvorju, dvorištu, stalama itd. Mosaik-ploče za obložiti stijene, PATENTIRANI uredi za glinene peći, Meidingerovih plašta za glinene peći u svrhu da poveća i usćuva toplinu itd. itd.

Specialiteta: Stroj za prištednju goriva za glinenu peć, dvostrukom brzinom zagrije odaju. — Automatička peć sa regulatorom i trajnom vatrom.

Meteorska peć sa trajnom vatrom. Stroj za uzdržanje vatre za glinenu peć. Štednjaci na plin i drveni ugljen. **NOVO!!** Specijalista u nastavljanju peći i štednjaka. **NOVO!!**

Sve u tu struku zasjecajuće radnje izvršuju se pomno, brzo i jeftino. Uzorci, cijenici i proračuni šalju se badava i franko.

